

PER CAPIRE IL GOTICO

La parola «Gotico» nasce da intenti polemici, con un significato negativo: oggi indica invece un periodo della storia dell'arte

Verso la metà del XII secolo, nell'Île-de-France, la regione attorno a Parigi, si cominciarono a costruire le cattedrali secondo un **nuovo stile architettonico**, che viene ben presto conosciuto come «un lavoro alla maniera francese». Fu solo quattro secoli dopo che gli architetti e gli artisti presero a chiamare spesso «Gotico» quel linguaggio artistico, giudicando quelle forme, scarsamente attraenti, e quindi degne dei Goti, ritenuti i distruttori della civiltà e dell'arte dei Romani. Oggi il termine «Gotico» ha perso ogni significato negativo e contrassegna semplicemente **un periodo della storia dell'arte compreso tra il XII e il XIV secolo**, nel quale si verificano profonde novità nell'architettura, ma anche nella scultura e nella pittura.

Per capire che cos'è il Gotico partiamo dalle grandi dimensioni delle cattedrali e dalla necessità di sostenere un soffitto molto vasto

Le cattedrali gotiche sono edifici molto vasti, in molti casi tanto grandi da poter contenere più di due volte la popolazione della propria città.

Infatti questi edifici non vengono costruiti solo **per radunare la comunità urbana** durante le celebrazioni religiose officiate dal vescovo, ma anche **per soddisfare l'orgoglio dei cittadini**, che desiderano che la propria cattedrale sia più grande e splendente di quelle delle altre città.

Per descrivere le caratteristiche tecniche e gli effetti visivi delle chiese gotiche è utile perciò partire dalle soluzioni che i loro costruttori seppero trovare per fare in modo che questi edifici di dimensioni eccezionali rimanessero in piedi e che le loro enormi coperture non crollassero addosso alle folle riunite in preghiera.

Le volte ogivali hanno una struttura di nervature fatta da archi a sesto acuto, che scarica il peso sui pilastri posti alla loro base: ciò permette pareti snelle sulle quali si aprono grandi finestre con vetrate dipinte

Le coperture delle vaste aule delle cattedrali gotiche sono realizzate con **volte a ogiva** che sostituiscono le volte a crociera delle cattedrali romaniche. L'ossatura portante delle volte è costituita da **costoloni o nervature**, già impiegati dagli architetti romani: essi vengono costruiti per primi, poi gli spazi tra l'uno e l'altro sono riempiti dalle vele che non sono pesanti. Infatti i costoloni riescono a sostenere l'intera volta, formando gli archi

